

Riprendiamo a descrivere le parole che ricordiamo del nostro dialetto, per non dimenticarle e quindi per non disperdere un secolare patrimonio della nostra cultura paesana. LETTERA "M" (seconda parte):

**"màdgon"** - Persona che si intende di malanni, conoscitore di erbe e quindi capace di preparare medicinali. Ogni paese ne aveva almeno uno che aveva capacità varie come togliere il malocchio, segnare le storte, improvvisarsi veterinario.

**"manfènt"** - Speciale polenta con farina di mais, latte, patate, bietole, soffritto di lardo e aglio. Si poteva mangiare calda oppure frita il giorno dopo. Era appetitosa e nutriente.

**"manzòl"** - Vitello. Quando veniva venduto, era d'obbligo per il mercante lasciare la "bandiga" a chi lo aveva curato.

**"marlèta"** - Maniglia, generalmente fatta a mano dal fabbro. Alcune erano molto belle e caratteristiche. Gli esemplari rimasti in paese sono pochi, tra questi le maniglie delle porte laterali della nostra chiesa.

**"marmàia"** - Gente spregevole, umile e sfortunata. Assume anche il significato di "canaglie".

**"màstla"** - Mestolo più grande di quello usato in cucina; generalmente era di rame e stava attaccato al secchio dell'acqua e serviva a tutti per bere.

**"matàna"** - Indica capriccio, nervosismo improvviso, irascibilità. "Andàr in matàna", "Sagh salta la matàna, i stòma frèsch!"

**"mèdga (erba)"** - Erba perenne, a più tagli, ottima come foraggio per gli animali. Se mangiata troppo fresca e in abbondanza provocava alle bestie enormi gonfiori intestinali che richiedevano complicati interventi per farle sgonfiare o addirittura la foratura della pancia con la "Spòla".

**"méla"** - Miele. La mela come frutto era invece chiamata "pòmb". Modo di dire di uso comune: "dulscia c'ma la méla", dolce come il miele.

**"misc"** - Asino, somaro

**"misc'ciada"** - Mischiata: paglia, fieno, foglie di quercia. Quanto più era scarso il fieno, tanto più rimescolavano altri ingredienti. Veniva preparata nel fienile e poi fatta passare nella stalla attraverso la "ribalza".

**"mlèdghè"** - Viscido, che scappa dalle mani.

**"mòii"** - Bagnato fradicio.

**"mòra"** - Gioco chiassoso delle vecchie osterie. Si gioca chiudendo la mano e ributtandola con un numero di dita e tirando ad indovinare il numero di dita aperte dai due giocatori.

**"mtàt"** - Metato, essiccatoio per le castagne..

**"muclòn"** - Colui che ha ancora il moccolo al naso, praticamente un bambino.

**"mulèta"** - Arrotino.

**"mulsin"** - Mansueto, remissivo, mite.

**"mulènda"** - Tassa che si pagava al mugnaio per la macinatura. Normalmente consisteva in 4 Kg. di farina per ogni quintale di macinato.

**"murbìn"** - Stato di ebbrezza e di euforia per la conquistata libertà. Tipico dei giovani e dei ragazzi, ma anche degli animali le prime volte che si adevava o che si portavano fuori dal pascolo.

**"murisc"** - Muriccia, mucchio di sassi. Modo di dire: "sòld ai ricch i sèss al murisc".

**"musgòn"** - Mozzicone, quello che rimane dopo che è stato tolto un pezzo.

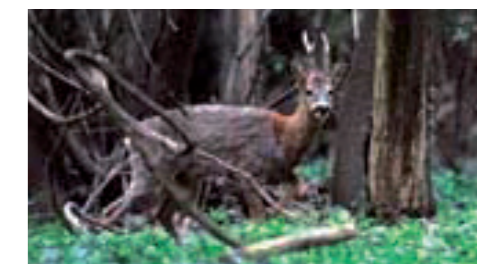


*Animali dei nostri monti*

a cura di: Roberto Mariani

Con questo numero parte la nuova rubrica, per grandi e piccini, alla scoperta degli animali dei nostri monti. In particolare cercheremo di capire dove vivono, cosa mangiano, come si riproducono e tutte le loro abitudini. Iniziamo scoprendo il Capriolo, animale molto presente nei nostri boschi.

Nome comune: CAPRIOLO (Inglese: roe deer)  
 Nome scientifico: *Capreolus capreolus*  
 Famiglia: Cervidi (Cervidae)  
 Ordine: Artiodattili (Artiodactyla)  
 Classe: Mammiferi (Mammalia)



**CARATTERISTICHE:**

La ridotta dimensione del corpo e la piccola testa consentono al capriolo di muoversi agilmente nel sottobosco. La lunghezza testa-corpo è di 95-135 cm e, alla spalla, è alto circa 60-85 cm. Il peso è compreso tra i 15 e i 36 kg. I maschi sono provvisti di corna (palchi) che cadono durante l'autunno e ricrescono in inverno, e possono avere sino a 3 punte. Una particolarità del capriolo è l'assenza della coda (al massimo è presente un ciuffo di peli nella femmina). Il mantello (pelliccia) è marrone-rossastro in estate e vira verso il grigio in inverno. E' possibile distinguere i due sessi, in qualsiasi stagione, osservando la macchia bianca (specchio perianale) posta posteriormente: il maschio, infatti, presenta uno specchio a forma di fagiolo, mentre quello della femmina è a forma di cuore. I piccoli, nei primi due mesi, hanno il mantello marrone a macchie bianche.

**VITA ED ABITUDINI:**

Il capriolo è un animale poco sociale, solitario e territoriale e, nel periodo invernale, s'aggrega in piccoli gruppi. Il maschio s'avvia alla fase territoriale all'inizio della primavera marcando con i propri odori il suolo, gli arbusti e i rami, cercando così di intimorire eventuali rivali; questa fase termina in estate con il periodo degli amori, durante il quale il maschio s'accoppia con tutte le femmine che attraversano il suo territorio. Esso insegue la femmina sino al momento dell'accoppiamento. La fecondazione a luogo a luglio e, successivamente ad un iniziale sviluppo dell'uovo fecondato, si verifica un'interruzione della crescita, per riprendere a gennaio: quest'evoluzione permette ai piccoli di nascere nella tarda primavera-inizio estate, che è il periodo più favorevole per la disponibilità di cibo e per le condizioni climatiche. La femmina diventa territoriale in prossimità del parto. Spesso nascono 2 piccoli (1-3) che, per le prime settimane di vita, non emettono alcun odore o suono e rimangono immobili, alzandosi solo per essere allattati. Il mantello marrone a macchie bianche, la completa immobilità, l'assenza di odore e la mancanza quasi totale di vocalizzazioni sono una strategia contro i predatori (strategia antipredatoria), che permette al capriolo di sopravvivere alle prime e critiche settimane. E' fondamentale ricordare che, nonostante la tentazione possa essere forte, non dobbiamo mai toccare un piccolo capriolo, perché se la madre percepisce il nostro odore sul figlio lo abbandona. Nel periodo invernale si creano dei piccoli gruppi (3-5 individui) costituiti dalla femmina con prole, dal maschio adulto e/o giovane e dalla femmina "sottile" (ossia che non ha ancora partorito). Il capriolo (come ad esempio il cervo, il daino, lo stambecco ed il camoscio) è un ruminante: ossia mastica e deglutisce una prima volta il vegetale, e lo digerisce parzialmente, poi il cibo ritorna alla bocca dove è nuovamente masticato ed infine lo mangia definitivamente. Esso predilige cibi ricchi e digeribili (germogli, tenere erbe, frutti di bosco).

**DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL CAPRIOLO:**

Quest'animale si è adattato ad ambienti molto diversi in Europa (esclusi l'Irlanda e la Scandinavia del nord) e in Asia. Originariamente era un animale di foresta, che si è poi adattato anche alle ampie aree agricole, permettendo di distinguere il capriolo "di pianura" (che forma aggregazioni anche di un centinaio d'individui) da quello "di foresta" (che forma piccoli gruppi).

**CURIOSITA':**

Talvolta, camminando nel bosco, si può avere l'impressione che un cane stia abbaiando. Si potrebbe in realtà trattare di un capriolo che, disturbato dalla nostra presenza o da un altro animale, emette un suono rauco simile all'abbaiato di un cane.

*Le foto del mese*

a cura di: Alina



**STAFF PROLOCO**

Presidente: ANNAMARIA SILVESTRI  
 Vice Presidenti: IVAN BELLI e PIETRO GIORGINI  
 Tesoriere: SBRIGHI LORENZO  
 Segretaria: CINZIA ANDREOLI  
 Consiglieri: GIUSEPPE FONTANA, CLAUDIO SILVESTRI, LINO GIORGINI e GIANLUCA INCERTI

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito [sologno.it](http://sologno.it) o all'indirizzo email: [info@sologno.it](mailto:info@sologno.it)  
 Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: [bobo-70@libero.it](mailto:bobo-70@libero.it)

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

**IL POGGIO s.r.l.**  
 Ristrutturazioni edilizie - Nuove costruzioni  
 Fognature - Opere di urbanizzazione - Recinzioni  
**SILVESTRI GEOM. FILIPPO**  
 Cell. 334 7858574 - Fax 0522 720463  
 E-mail: [fillo.silver@libero.it](mailto:fillo.silver@libero.it)

Con l'avvicinarsi delle votazioni della Nuova Proloco, vogliamo ricordare ai paesani quanto sia importante l'esistenza della Proloco stessa, elencandovi tutte le opere svolte in questi ultimi 10 anni, con la collaborazione dell'Acquedotto e Coop Vivere Sologno, gli altri due importanti enti che mantengono vivo Sologno. Per questo è fondamentale che i paesani partecipino e siano attivi nel collaborare con questi enti.

Ecco quindi l'elenco dettagliato delle opere e degli investimenti eseguiti negli ultimi 10 anni:

01. realizzazione di ILLUMINAZIONE PUBBLICA lungo la strada COMUNALE, in via dell'Isola (in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo);
02. realizzazione di ILLUMINAZIONE PUBBLICA con FARI DIREZIONALI per l'illuminazione notturna del CAMPANILE e del CASTELLO;
03. ristrutturazione della FONTANA PUBBLICA in via della Villa;
04. creazione di AREA RISTORO con FONTANA VECCHIA e PANCHINE in zona via dell'Isola;
05. riqualificazione di due FONTANE PUBBLICHE lungo via del Castello;
06. nuova FONTANA PUBBLICA in via della Villa;
07. creazione di AREA RISTORO con GUARD RAIL e PANCHINE su terreno PROVINCIALE in zona Fosso di Scaglia (in collaborazione con Provincia di RE);
08. acquisto e posa di PANCHINE in fregio alle strade PROVINCIALI e COMUNALI;
09. creazione di AREA RISTORO con FONTANA e PANCHINE in zona Case Guidi (in collaborazione con Comune di Villa Minozzo);
10. creazione di AREA RISTORO RELAX in zona fiume LUCCOLA;
11. realizzazione di PARCO GIOCHI per bambini con FONTANA, GIOCHI e GAZEBO in località Chiesa, su area COMUNALE;
12. realizzazione di PARCO GIOCHI per bambini con FONTANA e GIOCHI in località Isola, su area COMUNALE;
13. realizzazione di BACHECHE ILLUSTRATIVE lungo il paese per motivi turistico e informativi (in collaborazione con GAL);
14. radicale intervento al MANTO ERBOSO del CAMPO da CALCIO, su terreno della PARROCCHIA;
15. nuovo impianto completo di IRRIGAZIONE del CAMPO da CALCIO, su terreno della PARROCCHIA;
16. nuova RECINZIONE del CAMPO da CALCIO, su terreno della PARROCCHIA;
17. acquisto di TRATTORINO TOSAERBA per il CAMPO da CALCIO;
18. nuovo fabbricato uso SPOGLIATOI e PLURIUSO nella zona impianti sportivi, comprensivo di antistante PISTA POLIVALENTE su terreno COMUNALE (in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo);
19. nuova PAVIMENTAZIONE del CAMPO da TENNIS su terreno COMUNALE (in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo);
20. nuova RECINZIONE del CAMPO da TENNIS su terreno COMUNALE (in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo);
21. riqualificazione del CAMPO da BOCCE e del CAMPO da BASKET su terreno COMUNALE;
22. acquisto di TENDONE a copertura della PISTA POLIVALENTE nella zona impianti sportivi;
23. riparazione di TENDONE di cui sopra dopo nubifragio del 2009;

24. creazione di AREA RISTORO con FABBRICATO, BARBECUE e PANCHINE in zona La Vigna de Minga, lungo la strada Comunale Sologno / Poiano;
25. ristrutturazione di METATO PUBBLICO, in zona vicolo del Crocicchio, su terreno COMUNALE (in collaborazione con il Comune di Villa Minozzo);
26. realizzazione di FORNELLA in GESSO per la cottura della calce, con realizzazione di documentazione multimediale;
27. ristrutturazione completa dei locali della CUCINA e della SALA PARROCCHIALE, nel fabbricato in Piazza della Chiesa di proprietà della PARROCCHIA;
28. ristrutturazione completa degli APPARTAMENTI, nel fabbricato in Piazza della Chiesa di proprietà della PARROCCHIA;
29. rifacimento completo della COPERTURA nel fabbricato in Piazza della Chiesa di proprietà della PARROCCHIA (in collaborazione con la Parrocchia);
30. rifacimento completo della STUCCATURA ESTERNA in CALCE ROSA al fabbricato in Piazza della Chiesa di proprietà della PARROCCHIA (in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano);
31. ristrutturazione interna della SEDE PROLOCO, in Piazza della Chiesa, su fabbricato in proprietà alla PARROCCHIA;
32. trasformazione completa di fabbricato ex-scuola in OSTELLO LA SCUOLA, su fabbricato in proprietà al COMUNE (in collaborazione con Comune di Villa Minozzo e Provincia di RE);
33. nuovo GUARD RAIL in legno e pietra all'ingresso del paese, su terreno COMUNALE;
34. creazione e aggiornamento di SITO INTERNET del paese di Sologno e dell'OSTELLO;
35. acquisto di TV, COMPUTER e IMPIANTO AUDIO a disposizione dei vari commercianti del paese (in collaborazione con GAL);
36. realizzazione di GIORNALINO MENSILE informativo sugli eventi e notizie del paese;
37. realizzazione di INDICAZIONI SEGNALETICHE per la SENTIERISTICA circostante il paese;
38. pulizia del castagneto al Cafaggio, con SENTIERISTICA e AREE RISTORO (in collaborazione con Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano);
39. realizzazione di PUNTO D'OSSERVAZIONE in zona bivio Cerrè / Carù, con posa di ALBERO FOSSILE (in collaborazione con Comune di Villa Minozzo);
40. riqualificazione ORATORIO SAN ROCCO in proprietà alla Parrocchia di Sologno.

***Credo non ci sia bisogno di aggiungere altro...Bravi a tutti!!!***

Nell'ultima riunione della pro loco è stata fissata la data delle prossime elezioni che si terranno **Domenica 20 Marzo**; come di consueto sarà possibile votare in due momenti della giornata, la mattina dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 15 alle 17 presso la sede della pro loco.

Purtroppo, per motivi legati prevalentemente alle condizioni metereologiche che hanno portato ad una scarsa affluenza di villeggianti, le elezioni che erano state fissate per lo scorso dicembre sono slittate di tre mesi. Abbiamo deciso per la data del 20 marzo anche in relazione al possibile ponte della festa dei 150 anni della repubblica. Ci auguriamo che questa volta il meteo sia dalla nostra parte in modo tale che il paese si riempia un po'.

Prossimamente troverete i cartelli con tutti i nomi dei candidati appesi in paese e sul nostro sito; ricordiamo inoltre che le candidature sono sempre aperte e chiunque fosse interessato può contattare un qualsiasi membro della pro loco attuale.

Far parte della pro loco è una cosa che richiede un certo impegno in termini di tempo, impegno ed energie, però posso assicurare che tutto questo è ampiamente ripagato dalla soddisfazione di veder realizzati idee, progetti ed opere.